

Milanodabere.it

Napoli, presepi in città

Passeggiando per i vicoli partenopei tra sapori, profumi e novità dei presepi

08/12/2008

Napoli come un grande caleidoscopio o come un calderone. Ci trovi di tutto, proprio tutto... Ma ora mettete da parte il già detto, i pregiudizi e le cronache disfattiste. Lasciatevi permeare dai colori dei vicoli di questa città, che a **Natale**, come ogni anno, vi porta il mondo in casa grazie ai suoi presepi.

D'INT' E VICOLE E 'STA CITTÀ - Se di Napoli avete solo un'idea vaga, costruita sulle cronache televisive o fondata su gite mordi e fuggi, che sortiscono l'effetto del mandolino, pizza, pulcinella, provate a prendervi un po' di tempo per passeggiare. E camminando vi entrerà nell'anima l'anima del capoluogo campano, a patto che il vostro percorso si tenga lontano da strade lussuose e grandi arterie. Potete iniziare dai Quartieri Spagnoli, lasciando la chiassosa via Toledo per perdervi, letteralmente, tra reti di case basse e sorrisi sfacciati, profumi di sfogliatelle calde, donne belle come regine e severe come mamme. Le bancarelle del pesce, i negozi di souvenir, gli uomini dalla parlata esagerata, ma sempre galantemente rispettosa.

SAN GREGORIO ARMENO, LA VIA DEL PRESEPE - Basta poco per arrivare a **Spaccanapoli**, non tanto una via, quanto un equatore. Il posto dove Napoli è più calda e genuina. A pochi passi da qui, procedendo per istinto, ci siete, siete arrivati a **San Gregorio Armeno**. Non è contemplata la fretta, godetevi lo spettacolo del Presepe. Quello classico, con le statuine ancora in gesso, salvezza degli *aficionados* che cercano il pezzo che si era rotto qualche Natale fa. Quello esotico, quello in cartapesta, quello in legno, che poi è il vero originario presepe napoletano così come era nato alla fine del XV secolo.

ARTIGIANI DELL'IRONIA - Gli artigiani napoletani esprimono qui la loro sapienza irriverente, coniugando sacro e profano, tradizione e attualità. Vip, politici e calciatori sono lo stuolo di pastorelli più gettonati. E dopo gli eventi recenti, fa la sua comparsa la statuina del presidente eletto degli Stati Uniti **Barak Obama** che sventola la sua bandiera a stelle e strisce in faccia a un armato **McCain**. Dei nostri, notevole il **Tremonti-Robin Hood**, l'intramontabile **Berlusconi**, la **Brambilla** in autoreggenti o **Brunetta** con tanto di lista dei cattivi. Un legame particolare poi è sempre quello col calcio, perciò **Maradona** non manca mai, ma gli compare accanto la speranza della nuova squadra **Ezequiel Lavezzi**, finora il pastorello più venduto. Non vi resta che scegliere il vostro preferito e poi scivolare nel primo bar, a bere il caffè offerto dall'avventore che è stato lì prima di voi. Non lascerete Napoli senza che Napoli vi abbia lasciato qualcosa.